

IL FRIULI

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea Cent. 25
In quarta pagina Cent. 10
Per più inserzioni presso da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato costerà Lit. 10.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

DALLA CAPITALE

L'on. Carcano — La **legge progressiva** — Lo **sgravio delle piccole proprietà** — La **chiusura della sessione**.

Roma 28 — Come fu preannunciato nel Consiglio dei ministri l'on. Carcano ha esposto le sue idee riguardo al nuovo programma finanziario del Governo, ma senza concretare il programma stesso.

Il Ministro si è limitato a fare un esame critico del lavoro dei suoi predecessori e specialmente dell'on. Wollemborg.

Il Consiglio, dopo alcune osservazioni degli on. Di Broglio, Giolitti e Prinetti, votò un ordine del giorno in favore della **legge progressiva sul credito** e per lo **sgravio delle piccole proprietà**.

Si assicura che nel Consiglio dei Ministri il **feri** si sarebbe deliberata la **chiusura della sessione parlamentare**.

Contro la tratta dei minorenni — Istruzioni ai Prefetti.

Roma 28 — Sono in corso le istruzioni ai prefetti per le formalità da adempiere prima del rilascio dei libretti di lavoro ai fanciulli che si recano all'estero.

Un'opposta circolare sta per essere diramata dal Ministero dell'Interno, d'accordo col Commissariato generale della emigrazione, nella quale s'invitano i prefetti a provvedere sulla scelta degli ufficiali sanitari, i quali dovranno rilasciare le dichiarazioni della visita medica, con speciale menzione relativa all'attitudine al lavoro del minorenni.

La circolare, enumera tutte le industrie, le lavorazioni pericolose o insalubri, da cui sono da escludere i fanciulli di ambo i sessi che non abbiano raggiunto ancora i quindici anni.

La circolare invita le prefetture, e gli uffici di pubblica sicurezza ad vigilare, severamente ed impedire l'arrestamento del minorenni da parte degli sponsoristi che li conducono all'estero per **lavori** e **lavorazioni** periti di tutto.

POLITICA ESTERA.

Una quadruplice nei Balcani sulla partecipazione dell'Italia?

Roma 28 — Telegrafano da Londra: « Nei circoli politici si parla con insistenza che durante la visita di re Alessandro di Serbia a Pietroburgo, il principe del Montenegro si recerà alla Corte d'Italia, dove avrà in seguito un addio con il Re di Serbia. Da ciò s'arguisce la conclusione di una alleanza tra la Russia, l'Italia, la Serbia ed il Montenegro; allo scopo di difendere gli interessi comuni nella penisola dei Balcani.

L'opinion dei circoli politici è che questa alleanza sia diretta contro l'Austria-Ungheria.

UVE E MOSTI — L'ABBONDANZA.

Roma 28 — Le diverse Società ferroviarie hanno richiamato in vigore le disposizioni, che erano state prese l'anno passato per facilitare il trasporto delle uve e dei mosti alle frontiere ed ai punti d'imbarco.

Oltre ai carri già noleggiati, se ne noleggeranno altri, e ciò perchè questo anno il raccolto sarà abbondante e le richieste superiori al consueto.

Nel mondo di Travet

Il regolamento organico del personale postale e telegrafico — Il personale del catasto.

Si annunzia da Roma che a giorni si pubblicherà il regolamento organico del personale postale e telegrafico colle modificazioni radicali apportatevi da Galiberti ed approvate dal Consiglio di Stato.

Era le modificazioni vi è l'istituzione del **personale di merito** per gli impiegati più attivi e zelanti e la nomina degli attuali telegrafisti a ufficiali telegrafici.

Si annunzia pure che il min. Carcano ha provveduto a una notevole riforma nell'ordinamento del personale di ordine e di servizio del catasto. Presto provvederà al personale tecnico.

Gli scritti anonimi non sono tenuti in alcuna considerazione.

NOTIZIE ITALIANE

La gelosia, maia bestial!

Genova 28 — Stamane certo Romo Remotti, venticinquenne, nativo di Tortona, sparava una rivoltellata contro la propria moglie Santina Vignale foronola gravemente alla testa, quindi colla stessa arma si suicidava. La causa del fatto è da attribuirsi a morbosa e irragionevole gelosia.

La bestia umana

Feroce ed orrendo delitto.

Roma 28 — Nel vicino Comune di Vignanello, certo Casciani Angelo da Soriano, garzone presso una distinta famiglia, per gelosia di mestiere, di notte tempo, mentre il compagno dormiva, lo legò, poi gli tagliò il naso, le orecchie e la lingua, gli cavò gli occhi, indi lo abbandonò.

Scoperto il delitto, ogni cura verso il mutilato riuscì vana, poiché il disgraziato morì fra atroci spasimi. Il Casciani, arrestato, pretese accusarsi accusando il compagno di essere la causa di pretesi maltrattamenti usatigli dai padroni.

AGITAZIONI AGRARIE.

Rivindicazioni di terreni demaniali.

Roma 28 — Trecento contadini di Montecompatri, invasero alcune proprietà comunali, accampando certi diritti di pascolo, legname ecc.

In seguito ad affidamenti del sindaco si ritirarono però senza commettere disordini.

Tuttavia la Questura vi mandò un rinforzo di carabinieri.

Disordini di contadini nell'Abruzzo.

Tumulti contro un Municipio.

Si telegrafa da Aquila, 27 agosto: Ieri ed oggi circa 300 contadini di Capistrano, in Provincia di Aquila tumultuarono contro il Municipio.

La forza dovette disperdersi i tumultuanti, arrestandone una dozzina.

I contadini volevano entrare nel palazzo del Municipio per distruggervi le deliberazioni concernenti una questione di confini comunali che essi credono lesiva dei loro interessi.

Contro l'invasione dei corvi.

Un'assemblea — Un voto.

A Roma si è tenuta un'adunanza di vari rappresentanti di Società liberali per iniziare un'agitazione contro l'invasione dei congregazionisti della Francia in Italia.

Un anarchico dichiarò che... non possono partecipare ad una lotta di questo genere, i rappresentanti dei partiti costituzionali!!! ma trovata una grande opposizione, ritirò le pive nel sacco, e se ne andò.

L'assemblea poi, votò un ordine del giorno, col quale si nominò un Comitato incaricato di formulare un programma di efficace azione, la quale induca il Governo ad applicare una legge sulla soppressione delle corporazioni religiose.

In memoria di Barsanti.

L'altra mattina a Roma una rappresentanza delle associazioni repubblicane del Lazio, recò al monumento dei fratelli Cairoli sul Pincio, una corona d'alloro.

Più tardi la corona fu sequestrata.

Il giorno 27 agosto 1870 il giovane caporale Barsanti, moriva fucilato a Milano.

Insieme ai Barsanti furono condannati altri otto: Mosti Olimpio, Sante Giovanni, Cecchini Luigi, Romo Paro, Domenico Migliarina, Giuseppe Carusi, Vittorio Felice Garbarini, Pietro Savio, e Giuseppe Carpayale; tutti all'esilio.

Di questo dramma si occuparono due grandi scrittori: il Guerrazzi, che descrisse la fermezza dei Barsanti nell'istante supremo, e Felice Cavallotti nel suo *Marziologo italiano*.

Uno dei condannati nell'agosto del 1870, Olimpio Mosti, vive, il disgraziato ha ancora vivi, ottuagenari, il padre e la madre.

Ora quei poveri vecchi domandano di rivedere il figlio riabilitato, riacceccato, e di tornare a casa.

Auguriamo ormai che un pensiero umano e provvido dia agli sventurati vecchi la supremazia con la loro sospirata!

Interessi e cronache provinciali.

IL CONGRESSO delle Società Operaie Friulane

(Spilimbergo 22 e 23 settembre).

IL PROGRAMMA DELLE FESTE.

E' in pubblicazione il manifesto per il secondo Congresso delle Società Operaie di Mutuo Soccorso del Friuli.

Ecco intanto il Programma delle Feste:

Settembre 22. — Ore 7. — Passaggiata musicale della Banda cittadina.

Ore 10. — Ricevimento delle Rappresentanze delle Società aderenti al Congresso e degli invitati — nella sede della Società.

Ore 11.30. — Déjeuner offerto dalla Giunta Municipale alle Rappresentanze ed agli invitati.

Ore 13. — Apertura del Congresso nel Teatro Sociale.

Ore 16. — Concerto della Banda cittadina.

Ore 18. — Banchetto popolare. *Ballo popolare all'aperto* (1) — *Fiaccolata*.

Settembre 23. — Ore 9. — Gita a Tauriano.

Ore 11. — Colazione offerta dalla Società Operaia di Spilimbergo.

PROGRAMMA DEL CONGRESSO.

22 Settembre.

Ore 13. — Apertura del Congresso (Discorso dell'on. Girardini).

Oggetti da discutere:

1) Quale deve essere l'azione delle Società Operaie di Mutuo Soccorso nei loro rapporti con la Camera Nazionale di Previdenza (Proposta della Società Operaia di Portogruaro).

2) Sul riposo festivo (Proposta della Società Operaia di Udine).

3) Sull'istituzione delle Cooperative di Consumo (Proposta della Società Operaia di Udine).

4) Quale deve essere l'azione delle Società Operaie di Mutuo Soccorso a favore degli operai emigranti — quale l'azione loro per difendere le controversie tra padroni e lavoratori (Proposta del Segretariato della emigrazione).

5) Federazione delle Società Operaie del Friuli (Proposta della Società Operaia di Cividale).

6) Iniziative ed appoggi delle Società Operaie ad Opera di beneficenza (Prof. Mercatani).

7) Educazione intellettuale delle classi Operaie (Prof. Segale).

Chiusura del Congresso. — (Discorso dell'on. Caratti).

Il Presidente della Società Operaia: *Avv. Cadori* Il Presidente del Comitato Esecutivo: *A. Montali*

NB. — Ogni Società ha diritto di prender parte al banchetto popolare gratuitamente con i 3 rappresentanti, per ogni altro la quota di contributo per il banchetto è fissata in L. 250.

(1) Una Società privata inaugurerà nell'occasione la nuova piattaforma, dovendo a beneficio della Società Operaia di qui il ricavato del ballo.

L'Esposizione Campionaria di Bozzoli in Pozzuolo del Friuli.

18 - 22 SETTEMBRE 1901.

Ecco il programma di quest'importante Esposizione indetta dal Circolo Agr. di Pozzuolo:

Sezione I. — Allevatori. — Premio di I. grado: Una medaglia d'argento donata dal R. Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Premi di II. grado: Una medaglia d'argento dall'Associazione Agraria Friulana e tre medaglie d'argento della Camera di commercio di Udine.

Premi di III. grado: Quattro medaglie di bronzo dell'Associazione Agraria Friulana — Sei medaglie di bronzo della Camera di commercio di Udine. — Diplomi di merito del Circolo agricolo di Pozzuolo.

Sezione II. — Case bacologiche. — Premio di I. grado: Una medaglia di argento donata dal R. Ministero d'agricoltura, industria e commercio.

3. L'Esposizione si aprirà il 18 settembre p. v. alle ore 8 ant. Nello stesso giorno ed ora si inaugurerà in Pozzuolo, pure a cura del Circolo agricolo, il **secondo Concorso sistematico di animali bovini**.

Da Cividale MONDO PICCINO.

Cividale 27 agosto 1901. (Ritardata).

Oggi, alle ore 10, ebbe luogo il saggio finale del nostro Giardino in forma privata. Assistettero il sindaco avv. Morgante, il segretario sig. Brusini, il r. ispettore, quali invitati dall'agrigio dott. Arturo Gattorno presidente della beneficenza istituzione. Da ben tre anni l'imparaggiabile presidente s'interessa con vero amore non solo per il buon andamento dell'istituto ma per il suo progresso morale e materiale.

Il dottor Gattorno fa delle frequentissime visite a' piccini ed ogni volta si compieva benevolo e più bisognosi, con quel tatto di persona gentile che sa alleviare le miserie altrui senza menarne vanto.

Possano le preghiere de' benedetti ridondare sul capo de' suoi intelligenti e bellissimi figlioli Notammo fra i presenti le gentili patronesse: contessa Chiara de Portis, signorina Teresa Brusini, ed il sig. Mario Podrecca membro della Commissione per il Giardino; mancava la signora Olga baronessa Craighero ancora in villeggiatura: molte mamme, qualche invitato ed anche non invitato, concorsero a rendere più solenne la festa. La sala vasta, arieggiata, ben addobbata portò a tutti la prima nota dell'allegria schietta, innocente che solo i bimbi sanno irradiare.

I bambini si presentarono a noi schierati per uno, al passo di marcia, guidati dalla zelante signora direttrice Irma Cascutti e dalla gentile signorina Amelia Zuliani che per l'amore all'infanzia volle dedicare in questo mese parecchi giorni a' nostri bimbi in aiuto alla brava signorina direttrice. Presene posto ne loro banchi ed in piedi cantarono « La preghiera » al piano sedeva la signorina Tuzzi Canava distinta pianista e paziente insegnante, perchè ella pure prestò l'opera sua affinché il complesso non dovesse per nulla difettare.

Piacque molto la conversazione de' bimbi « Sal treno » ed il giuoco « in ferrovia » cantato proprio bene ed eseguito a perfezione da quei cinquanta frugolini. Essi portano con sé qualcosa di magico anche in mezzo alle loro birichinate che la direttrice sa così bene ammorire e compatire a seconda del bisogno. La poesia in onore della principissima Jolanda portò la nota patriottica che non può certo mancare in ogni istituto posto sotto questo bel cielo d'Italia e la festa finì con un ringraziamento detto da due bambine con molta grazia e sentimento.

Notai che quelle piccine non recitavano papagallescamente una *grata* qualsiasi, ma sembrava che quanto andavano esponendo venisse loro proprio dal cuore e dalla mente! Lode alle loro insognanti per il modo con cui istruirono quell'esercito di semoventi che davvero, oggi diedero bella prova di quanto a furia di fatiche e di vera arte pedagogica venne fatto loro imparare.

A festa finita il signor presidente regalò a tutti i bambini un piccolo giocattolo con dolci e li volle riuniti a fraterno banchetto per consolidare anche in mezzo a' piaceri dello stomaco i loro reciproci sentimenti di affetto e simpatia.

Osserva che la commozone era quasi generale, la soddisfazione ancora superiore. — E perchè tanti genitori nostri concittadini non permettono a' loro bimbi di frequentare questo istituto, non permettono quindi di far provare a' loro una delle più belle soddisfazioni della vita; dar saggio del loro sapere appreso giocando?

Ci domandavamo, noi uomini già privati alle tristi e non sempre giuste condanne della società; quali soddisfazioni possono paragonarsi a queste che non ci sarà dato riprovare più? E perchè corte matrone non le sanno comprendere ed apprezzare?

Passammo alla mostra dei lavori Fröebeliani, ammirammo il modo esatto con cui venne sciolto il vasto programma e rimanemmo più che soddisfatti all'esame di alcuni lavori in trucioli da poco introdotti ne' Giardini d'infanzia.

Cividale 28 agosto. **Proseguimento.**

Governo... e puntini: Da due giorni piove a rovesci. La temperatura s'è abbassata più del bisogno. Obviano i puntini.

La fontana in piazza mada' acqua da tutti quattro i zanpilli: le masselle sono ritornate in buone con le loro domestiche, che col pretesto di aspettare il turno per attingere l'acqua usciva da un tubetto meschinello, facevan patir le sete alle loro padrone, ma in compenso se la raccontavano e raccoglievano notizie. In questo caso la pioggia fu benedica, e benefica in doppio senso. Per oggi adunque non parliamo di progetti di acquedotto, lasciamo che l'acqua vada nella vasca. Ne ripareremo poi a tempo e luogo.

Invece, sperando del bel tempo; dobbiamo ricordare che domenica prossima proseguono le feste indette per l'inaugurazione della luce elettrica.

Il programma per domenica è pure attraentissimo.

Alla mattina è libero a tutti di visitare i nostri preziosi monumenti, i nostri ameni dintorni, le ridotti sponde del patrio fiume, le bellezze pittoristiche dei nostri colli, e di fare appetito, di di quell'appetito che invano si cerca altrove.

Ore 18: Ricevimento della Banda di Tricesimo, fuori porta S. Domenico, ed accompagnamento della medesima in piazza del Duomo, colla Banda cittadina.

Ore 18.30: Concerti della Banda di Tricesimo e di Cividale.

Ore 17: Grande ballo popolare.

Ore 21: Estrazione della tombola notturna coi seguenti premi: Cartella vergine lire 25, quaderna 35, oinguida 50, prima tombola 300, seconda tombola 100, terza (ultimo estratto) 100.

Ore 22: Fuochi artificiali.

La piazza verrà illuminata con potenti lampade ad arco.

Alle 24: Accompagnamento degli ospiti alla stazione con Banda e fiaccolata.

Per l'acquedotto — Altre campagne.

Un corrispondente straordinario di notizie.

L'acquisto fatto dal Comune dello stabile Carbonaro, per (vi farvi) anche un'altra scorciovia alla Stazione per quei del Borgo S. Pietro, fu osteggiato da persone tecniche e dai concittadini in generale.

I nostri amministratori approfittando della deliberazione consigliare, vollero valersi ad ogni costo della riposta.

Oggi si legge nei giornali che la ferrovia abbia tra breve da seguire in avanti per congiungersi all'Austria. Per cui si vociferava da persone competenti che la stazione verrà abbandonata da dove è, rifacendola in altro posto per più comodità di movimenti di treni, ossia circa com'era di già progettata ai di là dello stradone (Foramiti) onde proseguire la strada senza tanti inconvenienti per Zuccola ecc. e per non attraversare la via...

In proposito fu infeso che ci sia l'idea — anche per miglior comodità pubblica della Stazione — di trasportarla nel principio di Zuccola, vicino alla villa Morgante; distidochè i fabbricati verrebbero al nord di Borgo Vittorio fuori delle mura e nella campagna Scarbolo e Leith; per cui dal Borgo S. Domenico passando pel fondo dello stabile Toso ed abbattendo le mura si troverebbe la Stazione di fronte.

Se è vera, con questa si risolverebbero le questioni di tutte le scorciovia e strade d'accesso. Ora staremo a vedere se avrà ragione chi dice che l'acquisto fatto è un punto sbagliato in ogni modo; ma che vi è soltanto una abitazione per una famiglia agiata.

Da Spilimbergo.

28 agosto.

Un assessore Kneipiano. Giorni or sono si radunavano in questo distretto tutti i sindaci del circondario per fornire al Pretore alcuni dati sulle persone aventi i requisiti voluti dalla legge per essere iscritti nell'elenco del giurati.

Un assessore d'un comune a nord di Spilimbergo si presentò a piedi nudi, lasciando gli zoccoli nell'atrio del palazzo pretoriale. Che si tratti di cura sistema Kneip?

Da San Daniele. Echi delle feste.

Le feste di quest'anno hanno sollevato un mucchio di pettegolezzi, la maggior parte dei quali dimostrano quanto leggerezza vi sia in certa gente. Il putiferio è nato da questo: che in qualche biglietto della Pesca di beneficenza v'erano scritte delle faccende — cosa questa che poteva servire benissimo di passatempo ai giocatori e di incitamento a giocare. Dunque — anche ammottando che sia stata leggerezza in chi ha scritto — niente di male.

Qualche maligno però ha preso pretesto da ciò, per mettersi a dire che su qualche biglietto erano scritte cose... scandalose ed offensive. — Non ci volle altro! Colla prontezza a raccogliere pettegolezzi che li distingue, parecchi messeri, che non san far altro, han cominciato a gridare allo scandalo, senza onrarci punto di sincerarsi della verità di queste asserzioni o senza pensare che, se le loro nequizie attaccano l'onore di chi si prestò gentilmente a ravvolgere i biglietti.

Ora io dico a questi messeri: Prima di gridare tanto e di spargere insinuazioni vergognose, non vi sentite in dovere di verificare almeno quanto vi sia di vero? Vi pare che sia da gente educata il vostro agire? Cercate i biglietti che contengono le supposte o inventate infamie, e cercateli con un po' più di tranquillità, senza dimostrarvi tanto i-drofoli, se ne troverete, sajò io il primo a stigmatizzare questa cosa; se no, suiteva una buona volta colle smargiasate isteriche.

NB. Vengo a sapere ora che la causa di tutto è stato un biglietto su cui era scritto: curare (il famoso mandi piemontese). Se ciò a qualcuno ha potuto dare le travogole e far vedere consonanti che non c'erano, vuol dire che quel qualcuno ha abitudini majalesche; e nient'altro.

Ringraziamento. La desolata moglie ed i congiunti tutti del compianto Angelo Gori di Giacomo, sentono impuro il dovere di esprimere le più vive azioni di grazie a tutti coloro che vollero rendere — in qualsiasi modo — un ultimo tributo d'affetto al povero estinto. Uno speciale ringraziamento ai signori A. Solimbergo, G. Sandri, L. Bertuzzi, che con affettuosa parola diedero alla salma l'estremo saluto. Rivignano, 28 agosto 1901.

I danni delle intemperie.

A San Giorgio di Nogaro si scariò un fulmine in una casa della frazione di Malisana. Un ragazzo di 14 anni rimase gravemente ferito e si dispera di salvarlo. Una donna riportò ustioni alla testa ed al ventre. Si ha da Codroipo che un colpo di vento ha ieri capovolto nel torrente Corno la vettura postale di Bertolotto-Talmassons. I due procaccia se la cavarono con un bagno e con un po' di paura. A Branca un fulmine appiccò il fuoco nella stalla e demolì di Lepigi Bernardino fu Francesco. Tutto fu distrutto con un danno complessivo di L. 3000.

Note agrarie.

La decade. Roma 28. — Ecco il ripieglio delle notizie agrarie della seconda decade di agosto. «Lo stato delle campagne è ovunque ottimo; si desidera ancora altra pioggia nell'Italia Superiore e Centrale e in qualche luogo delle regioni meridionali. La peronospora e l'oidio hanno sempre una diffusione assai limitata, e la vendemmia si prevede abbondante. Satisfaccientissime sono pure le condizioni del granoturco. Gli olivi vanno bene specie in Sicilia dove sono carichi di frutti. Bene pure gli agrumi. Sempre abbondanti le frutta».

DAL FRIULI OLTRE JUDRI. Tombola e feste.

Domènica 1° settembre alle 5 pom. avrà luogo in Carnignano un pubblico giuoco di tombola, a favore del fondo poveri di quel Comune. Vindeite: Cinquina cor. 100, tombola, cor. 200. Alle 4 1/2 pom. concerto sostenuto dalla banda, diretta per cortesia dal maestro A. Gramaschi. Dopo il ginco della tombola, grande festa di ballo. Lunedì 2 settembre seconda festa di ballo. In caso di cattivo tempo i detti trattenimenti verranno tenuti nei giorni 22 e 23 settembre.

Municipio di Pozzolo del Friuli. AVVISO.

A tutto 15 settembre 1901 si accettano le istanze e documenti di coloro che intendessero aspirare alla nomina di maestro della seconda e terza classe maschile dello Scuole riunite delle frazioni di Terrizzano-Zugliano retribuito con lo stipendio di lire 700 annue. Il Sindaco Giuseppe Menazzi.

Calceidoscopo

L'ormai. — Domani, 30, S. Rom. Effemeride storica. — 30 agosto 1782. — Morì il plevano arcidiacano di Tolmezzo, Giacomo Sabbadini. I suoi studi e la sua attività valsero per compire l'opera di emancipazione della pieve di Santa Maria di Tolmezzo dall'abbazia di Mogella, e la sua rivendicazione alla cura patriarcale. Concluse l'annessione arcidiacana nella forma odierna.

UDINE Note elettorali

La democrazia legalitaria

nell'Unione dei partiti popolari.

In questi giorni abbiamo veduto ripetutamente affermate, dai conservatori e dai reazionari azzurri grigi e neri, proposizioni di questo genere: « solo il socialista è partito legittimamente popolare; la partecipazione della borghesia alle rivendicazioni popolari è illogica (i neri l'hanno dichiarata perfino... mostruosa); — la democrazia legalitaria nei partiti popolari è fuor di posto, mentre sarebbe a posto al fianco dei conservatori; — e simili.

Tali affermazioni — per esprimerle nettamente il nostro pensiero — ci sembrano semplicemente veri spropositi di raziocinio, aberrazioni della facoltà dell'intuito.

— Dipende dal punto di vista! — dice taluno.

No; dipende unicamente dal ragionare, proprio senza scotti, senza sopravvento di nervi, senza predominio di passione — col solo lume della logica e col solo sentimento della sincerità. Basterebbe la risposta — e fu già data — che quei « borghesi », quei legalitari, si trovano logicamente uniti all'Estrema — che è poi la Lega dei partiti popolari — in Parlamento, dunque altrettanto — ed anzi tanto più, trattandosi di pura politica amministrativa, in cui la piattaforma è un « programma » minimo comune — si trovano a lor posto naturale nella « Unione dei partiti popolari », quando si tratta di contingenze come questa: di lotta amministrativa, di futuro indirizzo e governo municipale.

Quei socialisti, repubblicani e radicali legalitari che — pur conservando spiccate e libere le caratteristiche tendenze — si trovano uniti in Parlamento di fronte alla sopraffazione assidua minacciosa del partito conservatore predominato dalla corrente retriva — come potrebbero scindersi — non sentirsi anzi strettamente uniti da un comune dovere — di fronte allo stesso pericolo, nell'ambiente municipale?

Dovrebbe sarebbe la logica? dove la coerenza? dove la stessa loro rispettabilità politica? Quella delle frazioni che in tali contingenze si staccasse, sarebbe un vero « padre Zappata », che in teoria predica bene, razzolando malevolmente male nella pratica.

Ma vi sono considerazioni d'ordine superiore, considerazioni di principio, vitali, che impongono questa nostra tesi. Ragioniamo — se è possibile — invece di accapigliarci come femminette da mercato.

Ammessi quei tali aforismi di cui sopra — e ognuno in questi giorni li ha potuti vedere largamente piantati qua e là come unici pali di sostegno nelle polemiche e nelle critiche dei nostri avversari — che cosa ne deriva? Questo mostruoso asserto, già brutalmente proclamato in formula direttiva dal Macola: che il mondo ha da dividersi nettamente in questi due partiti: dei non abbienti e degli abbienti — degli insoddisfatti e dei soddisfatti — di coloro che reclamano la loro parte nel retaggio della vita civile, e di quelli che ne hanno il monopolio e nulla vogliono cedere.....

Insomma è la lotta brutale fra due egoismi — anzi fra un bisogno, che è quindi un diritto, ed un egoismo recalcitrante, che è dunque una sopraffazione. E' — né più meno — la proclamazione della « lotta di classe ». Da questo, all'altra proclamazione nascoliana — « da una parte gli straccioni, dall'altra tutti quelli che hanno

qualche cosa »; — al corollario macoliano, che al popolo reclamante la sua parte di diritto si deve rispondere... colle legnate — non è che un piccolo passo.

Ma, o signori, è mai possibile immaginarvi la politica — e cioè la discussione dei pubblici diritti e dei pubblici interessi, l'indirizzo amministrativo delle pubbliche aziende — ridotto a formule così brutali? Come non vedere — per poco che si osservi o si determini con obiettività — che ciò è sovranamente brutto come principio, etico, e immensamente ingiusto come indirizzo di governo sociale, ed assolutamente pericoloso?

Come non sentire che, nella nostra Udine specialmente, non è possibile impostare la disputa del governo municipale a questo modo?

Ora noi non ci limitiamo, come fanno i nostri avversari tanto volentieri, a far la critica delle idee avversarie; ma opponiamo le nostre idee, i nostri ragionamenti, le nostre formule.

Ed affermiamo che nel campo politico si debbono nettamente schierare dalla stessa parte — siano abbienti o non abbienti, non per impulso di egoismi, per spinta di propri interessi, ma per impulso di convinzione — tutti quelli che ritengono non ancora raggiunto l'equilibrio della giustizia distributiva; che riconoscono alla classe popolare rivendicazioni legittime non ancora soddisfatte, alla classe abbiente doveri non ancora adempiuti.

Tutti — diciamo — coloro che pensano e sentono così, siano poi essi anche personalmente interessati come non abbienti, o in obbedienza al principio, generosi a proprio danno, debbono schierarsi, e logicamente si trovano, dalla stessa parte.

Così, ad esempio, noi troviamo, non già ammirabile, ma semplicemente naturale, che il senatore Peccie — che è un « borghese », un « abbiente » — portasse nel suo stesso degli interessi agrari — nell'Assemblea della Società Italiana degli agricoltori — la voce del popolo reclamante l'abolizione del dazio sul grano, la parola e il monito del dovere.

Secondo il ragionare e la logica dei nostri avversari, il sen. Peccie avrebbe dovuto dirsi:

« Come liberale, riconosco che il popolo ha ragione; come abbiente e agrario, me infischio delle ragioni del popolo e domando di godermi i benefici del dazio... fin che la dura! »

Ma allora, ripetiamo, addio principi, addio ragione di vivere civile, addio coscienza d'individuo e di classe, addio nozione di giustizia e sentimento di bontà, fra le genti umane!

E il pericolo? Altro che il fantastico « pericolo socialista » che i nostri conservatori spaventapasseri si affannano ad additare come il babau!

Quali se entrasse nel popolo la convinzione — e per forza dovrebbe entrare se tutti si desse ascolto alla logica macoliana — in convinzione che tutti i borghesi, che tutti gli abbienti, sono degli egoisti denegatori di ogni giustizia, sopraffattori!

Questo è il pericolo vero e grande! Chi a questo non pensa, cari signori, fa la politica allegria di Luigi Quindici, ispirata al motto: « Après moi le déluge ». — E il diluvio, badate, venne, e che diluvio!

Ma — obiettono — solita storia — e le istituzioni? Vecchio e ormai rancido luogo comune, a questa gente in buona fede servite di abito tranquillo finora! ma questa, oggi, fatta esposta dal ripetersi del giuoco, non vi casca più!

Imperocché ognuno vede ormai chiaramente come la questione della migliore giustizia reclamata nelle pubbliche amministrazioni, nulla abbia a che fare colla intangibilità o meno delle istituzioni; come la causa e gli interessi di una classe non si debbano confondere colla causa e colla ragion d'esser di quella.

Ci sono i riformisti e i conservatori, i progressisti e i retrivi; il partito che tira e quello che resiste — disse un giorno un arguto scrittore del Giornale di Udine — in repubblica non meno che in monarchia. E' troppa volte, pramat, quel grido, del salvataggio delle istituzioni, ha servito di manovra per salvataggio degli interessi, delle ambizioni, degli appetiti, degli egoismi di una classe! Noi comprendiamo, pertanto il Giornale di Udine che ogni giorno batte il tamburo per chiamare al voto domestica i suoi amici, che sono tutti, pare — beati loro! — alle brache e ai dolci riposi del monte e del mare? Non così ci riesce di capire la Pic-

cola Patria la quale rampogna quei « borghesi » che obbedendo ai propri principii, anziché agli egoismi personali di classe, son qui a lavorare e a votare concordi o solidali coi partiti popolari.

Funzione precipua della democrazia legalitaria è appunto questo: di indurre la borghesia a compiere i suoi doveri, e dare affidamento o fede al popolo degli Umili che non saranno sempre misconosciuti i suoi diritti; — opponendo così alla brutale fornicola della lotta di classe, il principio e la pratica del vangelo mazziniano: la concordia, la solidarietà, e la cooperazione fra tutte le classi sociali.

E però, nella presente contingenza elettorale nostra, il posto di ogni buon democratico, di qualunque gradazione, è qua, nel campo dei partiti popolari; e il suo dovere — ispirandosi a quel concetto di concordia, di solidarietà, di leale cooperazione — è di votare lealmente, intatta ed intora, la lista.

Il programma e la lista dei partiti popolari.

Il Comitato dei partiti popolari ha oramai compiuto il suo mandato. Entro oggi, crediamo, si potrà pubblicare il programma concreto — le cui linee generali furono accennate sommariamente dal sig. Perissini nell'assemblea di sabato scorso — e la lista concordata.

Il loro programma.

La Piccola Patria ci risponde: che i dissenzi scoppiati nel suo campo, invece di disgregare hanno aiutato a cementare meglio l'unione. Ci sono dunque i dissenzi che... ce ne sono, e sono monopolio dei moderati; e i dissenzi che devono rimanere perpetui fino alla padredine del rancore, e questi la Piccola Patria li vorrebbe regalare agli avversari.

Vistasi chiusa la porta sul naso dai preti, i nostri conservatori « sentirono » — continua la Piccola Patria — il dovere di serrare le file, per combattere una battaglia coi propri uomini. Un « dovere » sentito... dopo, quando non fu possibile far diversamente. E cercano il pelo dell'incoerenza... nell'uovo degli'altri!

Dopodiché, la Piccola Patria ci risponde che il suo programma sarà presentato, finalmente, stasera... all'assemblea dei suoi soci. E al pubblico... lunedì!

I POVERI E I RICCHI.

Al mondo di sono i poveri e i ricchi; siccome i poveri sono la classe più numerosa, così il maggior numero di rappresentanti o la somma dei pubblici poteri dev'essere... dei ricchi. (Ragionamento e dogma dei macoliani).

Chi sono gli uomini di parte moderata che fecero così vive istanze — reiette — ai clericali per un connubio?

Gl'incidenti della Sala Cecchini e gli ragionamenti dei macoliani.

E' noto che nell'assemblea, ordinarissima e tranquillissima, di sabato scorso nella Sala Cecchini, unico incidente — se così si può chiamarlo — fu quello dell'elettore Zuliani che discusse dei criteri di formazione della lista.

Egli raccomandò l'esclusione di taluno che, riuscito nella lista popolare nelle ultime elezioni (dunque, signori della « Piccola », non si tratta dell'abovrito Caratti) avrebbe pochi giorni dopo fatto dichiarazioni e riserve contrarie allo spirito dell'unione popolare; e qualificò questo taluno colla frase di: « Giuda », che tutti trovarono infelicitissima, e il presidente dell'assemblea dichiarò eccessiva ed ingiusta. — E l'assemblea approvò il presidente.

La seconda allusione del sig. Zuliani fu a talun altro che, secondo lui, un tempo fu socialista. Se il sig. Zuliani con ciò alludeva all'on. Caratti, gli applausi unanimi e fragorosi dell'assemblea alle dichiarazioni esplicite e alle idee svolte da quest'ultimo, dimostrarono come la risposta fosse esauriente e vittoriosa.

Ebbene, tutto ciò — secondo la Piccola Patria — dimostra che « l'entrata dell'on. deputato di Gemona nella Lega Popolare è stata male accolta da tutti ». Sarebbe come se noi ragionassimo così:

« Nell'assemblea del Circolo monarchico il socio X fece qualche obiezione di fronte alla nomina dell'avv. Cozzani, esprimendo il dubbio che egli sia slavo; ma questi dimostrò tutto di essere un buon italiano puro, e l'assemblea una nima lo sciolse presidente.

« Il dialogo fra il socio X e l'avv. Cozzani dimostra come l'elezione dell'agregio avvocato civildese sia stata male accolta da tutti ». Ragionano proprio di già come smottati, quei bravi figliuoli della Piccola!

Chi sono gli uomini di parte moderata che fecero così vive istanze — reiette — ai clericali per un connubio?

Modestia a parte.

I macoliani quando parlano degli avversari dicono: « Ambrosini costanti di uomini smantati di arrivare — truffaldini... ecc. ecc., con tutta quella bella filza di cui fu dato un campione. E quando parlano di sé: « La savlezza dei nostri intendimenti, la franchezza e lealtà della nostra azione... Ma sì, figliuoli, avanti pure; la modestia non è mai troppa.

I clericali del Crociato e i macoliani della Piccola... concordi, trovano fin d'ora che la lista dei popolari — da loro ignorata ancora — è composta di gente inesperta, inetta ad amministrare, che manderà in bancarotta il Comune, perché... è gente non abituata ad amministrare. Ammettendo per un momento che così fosse, il Municipio dovrebbe essere immutabilmente in mano esclusiva dei vecchi amministratori? o chiusa ogalvia ai giovani, ai nuovi e allora, a chi le elezioni, l'innovazione periodica voluti dalla legge?

La legge elettorale belga.

L'on. sen. di Prampere in un articolo pubblicato l'altro ieri nel Giornale di Udine, dichiara esser suo intendimento di « studiare, nei desiderati ozi amministrativi — presumibilmente per farne un progetto di legge — il dettagliato meccanismo della legge elettorale belga, la quale assegna ad ogni partito la rappresentanza nei Consigli comunali. Dicitarsi di render pubblico questo suo intendimento « prima delle nostre comunali elezioni, perché dopo il risultato delle stesse, non appaia per avventura interessato ».

Tale sistema elettorale, ricordiamo, ebbe già più o meno caldi « più o meno platoniche, propugnatori in Italia. E merita certamente serio esame.

L'Oratorio Perossiano.

Ci si comunica: Non è vera la voce che si va spargendo in città e fuori che il magnifico Perosi non diventerà tutta quattro le esecuzioni del « Natale ». E' bensì vero che, come appare dall'avviso, ci sarà un maestro sostituto — lo Stefan — ma questi ha il compito di dirigere le prove, mentre la direzione delle quattro esecuzioni è impegnato Don Lorenzo Perosi stesso.

Le feste di settembre e il dazio.

Il r. Commissario cav. Cian, consistente la straordinaria affluenza di forestieri a Udine in occasione dell'Oratorio perossiano e ritenuto che da ciò l'entrata del dazio saranno in quella poca di molto accresciuti, ha disposto perché sia devoluta al Comitato organizzatore la somma di lire 100.

FRA LE ARMI.

Le manovre di campagna del 7° Corpo d'armata.

Il distacco delle truppe del 7° Corpo d'armata per le manovre in provincia di Vicenza, che avranno la durata dal 31 corr. al 12 settembre, è cominciata ieri. Queste manovre avranno speciale importanza. Vi parteciperanno circa 20.000 uomini. Il tema generale consiste nell'impadronirsi di un corpo d'esercito invadente il territorio veneto venendo dal Trentino. Queste manovre si divideranno in due periodi: nel primo le truppe manovreranno a reggimenti contrapposti; nel secondo manovreranno a divisioni contrapposte.

Parteciperanno a tali manovre le brigate Brescia (19 e 20), Valtellina (65 e 66) componenti la divisione di Verona; le brigate Acqui (17 e 18), Palermo (67 e 68), Sicilia (61 e 62) componenti la divisione di Padova; 2 battaglioni del 6° bersaglieri; 5 battaglioni dell'8 e 5 del 20° artiglieria; 2 squadroni del 9° lancieri (Frenze); 3 compagnie di zappatori; del 1° genio; una sezione di telegrafisti con parco, ed un Ospedale da guerra con 50 letti della Croce Rossa. Nel primo periodo la divisione di Verona sarà ai comandi del generale Guy e la divisione di Padova a quelli del

generale Lambert. Nel secondo periodo le truppe saranno agli ordini parimenti del generale Del Mayo.

ALLE SARTINE.

Tornano in quattro o cinque dal lavoro A brucolo, tutte in fila, allegre e pronte. Co' ricci neri e la frangetta d'oro

Questi versi, cara compagne, ho voluto promettere al mio appello, perchè in essi è la vostra storia d'oggi, la storia dei vostri dolori e delle vostre folli speranze.

O compagne di lavoro, d'affanni e di fatica, sapete voi perchè la vostra classe non si eleva?

Perchè non siete organizzate, non vi interessate nell' grande questione economica, e continuate a restare estranee come se la vostra classe non avesse bisogno di organizzazione.

Perchè non siete organizzate, non vi interessate nell' grande questione economica, e continuate a restare estranee come se la vostra classe non avesse bisogno di organizzazione.

Nella Lega troverete il vostro miglioramento diretto, l'accordo con le vostre compagne di arte, vigilando prima di tutto anche i padroni non diminuiscono i salari, e non accrescono le ore di lavoro.

Molte volte cominciate a lavorare il sabato mattina, s'è o raggiungerete il mezzogiorno della domenica per vedervi poi pagate le ore notturne e festive come le ore dei giorni feriali.

Eppure, se reclamate il diritto vostro, vi si indica la porta, sapendosi di trovare subito altre che occuperanno il vostro posto, offrendosi anche a minor salario!

Non stancatevi, proseguite il cammino sulla via della legittima emancipazione, reclamando giustizia, e conquistandola merco la fratellanza.

Col 31 corr. scade il tempo utile per la presentazione delle domande di concorso a 3 posti semigratuiti in questo Istituto, come dall'avviso già pubblicato ed a mani di tutti i sindaci della Provincia.

Resoconto della Tombola. La Congregazione di Carità di Udine ci comunica il resoconto della tombola estratta il giorno 18 agosto 1901.

Incassi per la vendita di biglietti. N. 6545 cartelle L. 6545. --

Premi ai vincitori. L. 1300. -- Aggio di vendita cartelle. 224.11 Tassa di bollo. 327.25

Tassa erariale 20 per cento. 1243.55 Tassa per stampa servizio ecc. 128.70 Totale L. 3223.70

Residuo netto L. 3321.30

Cassa postale di risparmio.

Table with financial data: Riascunti delle operazioni a tutto il mese di maggio 1901, Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente, Idem emessi nel mese di maggio, etc.

Il Segretariato dell'Emigrazione

Il Segretariato, non conoscendo i due sarti a cui si allude, comunica loro per nostro mezzo questo telegramma, affinché comprendano da esso l'opportunità della loro partenza per Cagliari.

Banda di Cavalieria.

Programma dei pezzi che verranno eseguiti dalla Banda del reggimento cavallieri Saluzzo (129) oggi 29 agosto dalle ore 20 1/2 alle 22, sotto la Loggia municipale:

Corradore disgraziato. Alle ore 8 venne medicato all'Ospedale Domenico Emilio, il anni 19, contadino di Rodda, per ferita lacero-contusa al ginocchio sinistro causata da caduta accidentale sotto le ruote del carro che egli guidava.

Le donnaiole. Stamane, alle ore 2, le guardie di città dichiararono in contravvenzione al regolamento sulla prostituzione Foschiani Anna di Giuseppe, d'anni 25, da Reana.

Chi ha trovato una boccia da carrozza, stata ieri perduta, percorrendo la strada di Cividale dal ponte sul Torre a Udine, è pregato di portarla al vetturale Giacomo Bedon, la vettura del quale porta il n. 17.

L'Almanacco Sasso 1902 sarà il più splendido degli almanacchi artistici. Un signorillo salottino non attende ornamento più grazioso.

Nei Collegio Gabelli si preparano anche alunni esterni per gli esami di ottobre col seguente orario: Dalle 8 alle 11 e dalle 14 alle 17.

L'Amaro Baroggi a base di Ferro-China-Rabarbaro è indicato per nervosi, anemici, deboli di stomaco. Deposito in Udine presso la Ditta Giacomoni Comessatti.

Padiglione drammatico Zamperla. Questa sera si rappresenterà lo spettacoloso dramma storico in 5 atti: Sisto V. Pontefice di Roma. Seguirà una commicissima farsa.

Avviso d'asta. Il sottoscritto curatore del fallimento della ditta Lunazzi e Panciera di Udine, visto il decreto 23 agosto 1901 dell'ill. sig. Giudice Delegato, fa noto a chiunque possa averne interesse, che il giorno di lunedì 2 settembre 1901, alle ore 8, avrà luogo in Udine, Suburbio Aquileia, Casa Pecoraro, (rimpetto alla Stazione ferroviaria) nel magazzino della fallita Ditta suddetta -- la vendita al pubblico incanto dei vini, fusti e mobili in detto magazzino esistenti, tenendo a base d'asta il prezzo dell'inventario giudiziale, ostensibile presso l'ufficio del Curatore sottoscritto -- Via Prefettura piazzetta Valentini n. 2.

La merce sarà divisa in lotti per modo che anche i privati possano trovare la convenienza a concorrere; chiunque potrà esaminarla nel magazzino sopraccitato il giorno 31 corr. dalle ore 7 alle 10 e dalle 16 alle 18.

Il prezzo di delibera aumentato di tutte le spese d'asta e conseguenti, dovrà essere pagato all'atto della consegna che verrà fatta immediatamente dopo deliberato.

Udine, 24 agosto 1901. Avv. Ermete Tavesani, Curatore.

Monte di Pietà di Udine.

Martedì 3 settembre, ore 9 ant., vendita dei pegni non preziosi, bollettino giallo, assunti a tutto 30 novembre 1899 e descritti nell'avviso esposto dal p. v. sabato in poi presso il locale delle vendite.

Il supplemento del Foglio periodico della R. Prefettura di Udine

L'eredità abbandonata da Vidoni Giacomo fu Pietro, morto in Udine il 16 aprile 1901, venne accettata dalla moglie dello stesso per proprio conto e per quello del minore figlio suo Francesco Vidoni fu Giacomo.

Beorchia-Nigris Anna fu Paolo, vedova Tomioli, di Pontaluce, nella sua qualità di madre e legale rappresentante: il minore proprio figlio per conto dello stesso ha dichiarato di accettare la eredità abbandonata da Tomioli Antonio fu Leonardo morto in Monfalcone il 16 marzo 1901.

Ed il n. 16 del 24 corr. contiene: L'eredità di Modotti Francesco fu Leonardo deceduto in Udine nel 9 agosto corr. venne accettata dal minore nipote Francesco Modotti fu Leonardo a mezzo della madre Dotes Caterina Maria.

La Signa Carolina esattoria del Comune di Moggiò fu nota che alle ore 10 antimeridie del giorno 14 settembre p. v. nel locale della Prefettura di Moggiò si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili appartenenti a ditte in debito di imposte verso lo stesso esattore che fa procedere alla vendita.

Paolini Maria fu Martino, per conto ed interesse dei minori di lei figli, di Intissano, Verzegolis, ha dichiarato di accettare l'eredità abbandonata dal padre dei minori Paolini Giovanni fu Paolo, morto, senza testamento, in Intissano nel 25 ottobre 1887.

L'eredità abbandonata da Bertuzzi Francesco fu Valentino da Cernuschi di Vermo, morto nel 26 aprile p. p., in accettazione dei suoi figli minori a mezzo del tutore De Simon Lorenzo.

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di: Barnaba cav. dott. Domenico; Giuseppina di Spilimbergo nata Pasagnella lire 1, Ferrucci Giacomo 1, Levi avv. Giacomo 1, Arregghini e Molinari 2, Bardusco cav. Luigi 1, Alessio Ernesto 1, Ditta F.M. Tosolini 1, Stephan Laezza 1, Romano cav. Antonio 2, Minar Lodovico 3, Braida dott. Luigi 5, Bonoro Augusto 5, ing. Giuseppe Socio 1.

I genitori, il fratello, le sorelle ed il cognato, coll'animo straziato dal più intenso dolore, annunciano, ai parenti ed amici tutti, l'irrimediabile perdita del loro amatissimo

Daniello Toppani d'anni 22 laureando ingegnere industriale avvenuta in Malborghetto (Carintia), dopo lunga e penosissima malattia.

La salma giungerà alla Stazione ferroviaria di Udine alle ore 5 pom d'oggi giovedì 29 agosto, e sarà direttamente accompagnata al Camposanto.

Osservazioni meteorologiche. Stazioni di Udine - R. Istituto Tecnico. 28 - 8 - 1901 ore 9 ore 15 ore 21 ore 7

Corriere commerciale. Udine 29 agosto 1901. Mercato dei grani. Granoturco all'ettolitro L. 13.25 a 13.80 Cingantino Segala nuova 12.50 a 12.60 Frumento nuovo 18.25 a 18.80

Delle frutta. Nocciuole al quintale da lire -- a -- Pesche -- " -- 15. -- a 30. -- Pera -- " -- 12. -- a 25. -- Prugne -- " -- 30. -- a -- Suesne -- " -- 14. -- a 16. -- Pomi -- " -- 10. -- a -- Corniolo -- " -- -- a -- Uva -- " -- 35. -- a -- Fichi -- " -- 11. -- a 15. --

Cronaca giudiziaria.

Tribunale di Udine. Udienza del 28 agosto. Si discussero le seguenti cause: Marpillero Gio: Batt. ed altri per bancarotta, -- dif. Ballini. Santi Giulia, furto -- dif. Bertaccoli. Minatlet Pietro ed altri, testoni -- dif. Bertaccoli. A domani le sentenze.

Nel mondo delle Scuole.

Pel maestri elementari inferiori. Giorni sono si riunì la Commissione per disegno di legge Credaro-Orlando sulla patente superiore a concedere ai maestri elementari inferiori. Dopo un lungo scambio di idee si deliberò di approvare il criterio di massima, salvo a definire le modalità dopo una conferenza col ministro.

Proposti rientrati? Si annunzia che nessun altro provvedimento di molta importanza sarà preso dall'on. Nasi circa il movimento nell'alto personale del ministero della pubblica istruzione. E' tutto questo il lavoro di ricostruzione? Noi attendiamo ancora. L'annunzio ufficiale aveva forse lo scopo di calmare le apprensioni e gli scatti isterico-nervosi di qualche grossa bionna, poiché al ministro resta ancora da sistemare i direttori generali e gli ispettori centrali oppressi. Nell'attesa, e credendo d'interpretare i desideri di moltissimi, ripetiamo all'on. Nasi il motto della vera salute: «Instauratio ab imis!».

Per gli insegnanti di ginnastica. S. E. Nasi ha avuto la splendida idea di usare un atto di benevolenza a favore degli insegnanti di ginnastica. Ai maestri e alle maestre che insegnano ginnastica nelle scuole normali è stato assegnato un compenso per maggior lavoro fatto, in questa misura: lire 130 agli insegnanti che hanno 600 lire di stipendio o meno; -- lire 80 a quelli che hanno uno stipendio di L. 800.

Per la protezione degli uccelli. Da S. Vito al Tagliamento il signor Luigi Francescotti-Bianco deputato di vigilanza, diramò circolare e statuto della Società protettrice degli uccelli, da lui promossa, al lodevole intento che l'iniziativa trovi ovunque zelanti imitatori.

Un milione che devia. Il milione che occorreva all'on. Bacelli sarà stornato, dicono, dal bilancio della pubblica istruzione, cioè da quei fondi che riguardano l'insegnamento agrario, il quale non dipende più da quel Ministero.

Avremo quindi una rifioritura di campielli. A. B. C.

Bollettino della Borsa. UDINE, 29 agosto 1901. Rendita. 5% contanti 102.50 102.40 5% 5/8 mese 102.50 102.55 4% 1/2 111.60 111.50 Estero 4% oro 71.35 71.35

Obbligazioni. Ferrovia Meridionale 325. -- 325. -- 3% Italiana 315. -- 315. -- Fondiaria Banca d'Italia 4% 612. -- 612. -- Banca di Napoli 3% 440. -- 440. -- Fondiaria Cassa Risp. Milano 5% 512. -- 512. --

Azioni. Banca d'Italia 858. -- 867. -- di Udine 145. -- 145. -- Popolare Friulana 140. -- 140. -- Cooperativa Udinese 38. -- 38. -- Cot'ordine Unipesa 1300. -- 1300. -- Fabb. di zucchero S. Giorgio 100. -- 100. -- Società Traviaria di Udine 70. -- 70. -- Ferr. Merid. 708. -- 708. -- Ferr. Merid. 531. -- 531. --

Cambi a valuta. Francia 104.05 104.10 Germania 128.40 128.50 Londra 28.25 28.25 Austria-Corona 109.60 109.70 Napoletani 20.79 20.80

Ultimi dispaaci. Chiusura Parigi 98.70 98.80 Cambio ufficiale 104.06 104.14

La Banca di Udine opera oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Enrico Mercatelli, Direttore responsabile. Veggasi in quarta pagina: Orario ferroviario.

Non adoperate più tinture dannose

Ricorrete all'Insuperabile R. Stazione Sperimentale Agraria di Udine.

I campioni della tintura presentati dal sig. Lodovico Re, bottiglie N. 2 -- N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno -- non contengono nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; né altre sostanze minerali nocive. La detta tintura è composta di sostanze vegetali, escluso l'acido gallico.

Il Direttore Prof. G. Nallino. Unico Deposito presso il signor LODOVICO RE, Parrucchiere UDINE - Via Daniele Manin.

Prof. E. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie interne e nervose. Consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2. Piazza Mercatouovo (S. Giacomo) n. 4.

PREMIATO LAVORATORIO GIUSEPPE NIGRIS

Udine - Via Lionello - Udine. Lavori artistici in ferro battuto: Sarrè da fiori -- Serramenti in ferro: Lampadari -- Fanali da carrozza in diverse forme -- Rubinetterie in genere per acquedotti -- Pompe -- Condutture acqua potabile -- Riparazioni ed impianti di qualsiasi banda -- Macchine irrigatorie per solfato di rame -- Si assume qualunque lavoro di bandiol-tonato.

Specialità parafulmini ultimo sistema, doratura a fuoco garantite per 15 anni. Lavori in vetrate su qualunque disegno antico e moderno.

Vini eccellenti.

Per acquisto vini delle rinomate Cantine dei conti Corinadi, più volte premiati, e recentemente col Grand Prix all'Esposizione Universale di Parigi, rivolgetevi al sig. G. Fabris, Udine, Via Cavour, 34.

Vini fini e da pasto a prezzi moderatissimi. Vini stravecchi raccomandabili anche per convalescenti. Bottiglia Lospida, tipo Bordeaux, lire 1.40 l'una. Bottiglia Terralba bianco, tipo Reno, lire 1.60 l'una.

Acqua di Petanz

dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE 200 Certificati paramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saghione medico del defunto Re Umberto I -- uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III -- uno del cav. Gus. Lepponi medico di S. S. Leone XIII -- uno del prof. comm. Guido Baccelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia A. V. RADDO - Udine.

Toujours "AMARO GLORIA"

Se la piazza di Feaggo. Uno bruno signorine: E comò che tangh solda: E' aus trinca ca' de Chine. Se si malin, ce rimedi: Si haal di dour ce di china: Sou pascava?... E pront il Mied: I resquid dut galandin: Ur darin l' Amaro Gloria: -- Ma Sior Sandri no iel quart? -- Si, va ban; me al so Giordano: Lu ha lassat come ciouard. (1)

(1) Infatti Giordano Giordani, aiuto della Farmacia "Gloria" di Fagagna, ereditò dal povero Sandri il segreto e la privativa di vendita dell'Amaro Gloria.

Importante per fotografi e dilettanti. In seguito a speciali contratti con i fabbricanti di oggetti per la fotografia l'Officio G. Ripa, successore a G. De Lorenzi, può fornire tutti questi articoli a prezzi eccezionalmente ridotti, garantendone la qualità superiore.

Le inserzioni per il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del giornale in Udine

Ebina-Migone

serve a ridonare e conservare alla pelle la morbidezza, la freschezza, il profumo della prima giovinezza, ed a preservarla dall'azione dannosissima dei parassiti.



MODO DI USARLA.

Si agita in bottiglia e si versa un poco del liquido sopra un pannolino steso sul quale si passa sul viso, sul collo, sulle braccia, ecc., quindi si asciuga con morbido tessuto di lana, strofinando leggermente.

Si vende in fiale con sigillato a Liro 3; Cent. 80 in più per spedizione. - N. 3 fiale per L. 8 franco di porto.

Si vende da tutti i Profumieri, Parrucchieri e Farmacisti del Regno.

Deposito generale MIGONE e C. - Milano, Via Torino, 12.

SOLO L'ACQUA Chihiba-Migone

Profumata, inodora ed al Petrolato preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa i capelli e la barba mantenendo la testa fresca e pulita.

Gardarsi dalle imitazioni e contraffazioni ed esigere sempre sull'etichetta il nome del preparatore A. MIGONE e C.

Si vende tanto profumata che inodora ed al Petrolato e non a peso ma in fiale a L. 0.75, L. 1.50 e L. 2 ed in bottiglie grandi a L. 3.50, L. 5 e L. 8.50.

La Ditta MIGONE e C., spedisce il campione N. 2 facendone richiesta con risposta pagata.

VERA TELA ALL'ARNICA

GALBANI

Milano - Farmacia Antonio Tenca, successore a Galbani - Milano con laboratorio chimico, via Spadari, 16.

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonchè le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa e in America.

Esso non deve essere confuso con altro specialità che portano lo stesso nome che sono INEFFICACI, a spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleosaccharo disteso su tela che coagula i principi dell'arnica montana, pianta nativa delle alpi, e coagula fino dalla più remota antichità.

Il nostro scopo di trovare il modo di avere in pronta tela quella che sino allora i principi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un processo speciale ed un apparato di stampa che produce invariabilmente e in ogni parte, la nostra tela viene talvolta falsificata ed imitata con il nome di VERA TELA, Veleno conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve essere riconosciuta subito quella che porta la nostra vera marca di fabbrica, ovvero quella invariabilmente dalla nostra Farmacia, che è fabbricata in oro.

Intanto sono le guarguigioni ottimate in molte malattie, come lo attestano i numerosi certificati che possediamo, in tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle lombaggini, nei reumatismi, negli infarti del corpo, nelle migrazioni e pruriti, negli infarti di colite, nell'infiammazione delle gengive, nelle emorroidi, nell'abbassamento di potere, ecc. Sente a lenire i dolori da artrite cronica, da gotta, ricaccia la callosità, gli indurimenti da cicatrici, e ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche e specialmente per calli.

Costa lire 10.50 al metro - Lire 5.50 al mezzo metro, Lire 3.50 la striscia, franco a domicilio.

Rivenditori in Udine: Giacomo Comessatti, Fabris Angelo, G. Comelli, Luigi Biasoli, Filippuzzi-Girolami; Gorizia: Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste: Farmacia C. Zanetti, G. Serravalle; Zara: Farmacia N. Androvich; Treviso: Giappon Carlo, Frizzi C.; Santoni; Venezia: Bignardi, Gras, Giabovita; Firenze: G. Pradani, Inchi P.; Milano: Stabilimento C. C. Via Marzale, N. 3; e aus. accorpata, Galleria Vittorio Emanuele, N. 74; Capri: A. Manzoni e comp.; Via Sala N. 10; Roma, via Prati, N. 95 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Tintura Egiziana Istantanea

per dare ai capelli e alla barba

IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente della mia numerosa clientela per avere la Tintura Egiziana in una sola bottiglia, allo scopo di abbreviare e semplificare con essenza l'applicazione, il sottoscritto, proprietario e fabbricante, che oltre alle solite fiale in due bottiglie, ha posto in vendita la Tintura Egiziana preparata anche in un solo flacone.

E' ormai constatato che la Tintura Egiziana Istantanea è l'unica che dia ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze velenose, priva di estratto d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poichè tutti hanno di già abbandonato le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.

Scatola grande L. 4 - Piccola L. 2.50. - Trovasi vendibile in Udine presso l'Ufficio Annunzi del giornale il Friuli, Via della Prefettura N. 6.



TORD-TRIFE

Primitivo all'Esposizione di Parigi 1889 CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei Topi, Sorci, Talpe senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa per i suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiaro con piacere che il signor A. Comessatti ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione grano, pilatura riso, e fabbrica Pasta in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto TORD-TRIFE, e l'esito ne è stato completo, ed a nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. 1.00 - Piccolo L. 0.50.

Trovasi vendibile in Udine presso l'Ufficio Annunzi del giornale il Friuli, Via della Prefettura N. 6.

VERNICE Istantanea

Senza bisogno d'opere e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. - Vendesi presso l'Ufficio Annunzi del giornale il Friuli al prezzo di Cent. 60 la bottiglia.

NOVITA PER TUTTI

SAPONE AMIDO BANFI

Novità. Nuova invenzione brevettata. È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. È morbidoso, bianco, vellutato, profumato, si scioglie subito in acqua calda, si lava con esso senza bisogno di altro sapone. È un composto di ogni altra sostanza che si può desiderare in un sapone. È un prodotto di prima mano, di prima qualità, di prima scelta, di prima mano, di prima qualità, di prima scelta, di prima mano, di prima qualità, di prima scelta.

Scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo generale. Verso cartolina vaglia di Lire 2 mandata A. Banfi spedite, tre pezzi grandi sapone, in tutta Italia. - Vendesi presso tutti i profumieri, Droghieri, Farmacisti e profumieri del Regno a dispendio di Banca, Farmacia Vittorini e Comp. - Zini, Corsetti e Dent. - Torchi, Paradisi e Comp.

Da non confondersi coi diversi saponi all'Amido in commercio.

In Udine trovasi parrucchiere presso il signor Angelo Gervautti in via Mercatovaglio.

ORARIO FERROVIARIO

Table with 4 columns: Partenza, Arrivi, Partenza, Arrivi. Lists train schedules for various routes including Udine, Venezia, Trieste, and Gorizia.

All'Ufficio Annunzi del Friuli si vende: Ricettolina a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia. Acqua d'oro a lire 2.50 alla bottiglia. Acqua Corona a lire 2 alla bottiglia. Acqua al gelso a lire 1.50 alla bottiglia. Acqua Celeste Africana a lire 4 alla bottiglia. Cerone americano a lire 4 al pezzo. Ford-tripe centesimi 50 al pezzo. Anticanzie A. Zongega a lire 3 alla bottiglia.

Insuperabile!

AMIDO BORACE BANFI



di fama mondiale. Con esso chiunque può star forte a lucido con facilità. Conserva la biancheria. Si vende in tutto il mondo.

La specialità del giorno è la PETROLINA

A BASE DI PETROLIO INODORO soavemente profumato per far crescere i capelli ed arrestarne la caduta.



L'unica che possa veramente assicurare a chiunque una bella, folta e rigogliosa capigliatura. La sola che abbia l'azione diretta sul bulbo capillare, di modo che col suo uso si può evitare certo una precoce calvizie. Viene raccomandato l'uso a tutte le età e sessi, specialmente alle signore, che con questo prodotto potranno avere una chioma folta e lucente; alle madri di famiglia per tenere pulita la testa, rinforzando e sviluppando la capigliatura dei loro bambini.

In fine la PETROLINA fa crescere i capelli, ne impedisce l'arresto, ne arresta la caduta, fa sparire la forfora, rendendoli morbidi, lucidi, conservandone il loro colore naturale.

Essa è efficacissima alle persone che colpite da malattia qualsiasi hanno sventuratamente perduto i capelli. E anche il più bell'ornamento, perché con l'uso di questa specialità, non solo ricompariranno i capelli, ma avranno una folta e rigogliosa vegetazione.

Prezzo del flacone con istruzione lire 3.

Si spedisce ovunque inviando cartolina vaglia di lire 2.75 all'Ufficio Annunzi del giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del giornale a prezzi di tutta convenienza.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Table with 4 columns: Partenza, Arrivi, Partenza, Arrivi. Lists tram schedules for routes including Udine, Trieste, and Gorizia.

ALBERTO BARRALLI CHIRURGO-DENTISTA

Udine Piazza S. Giacomo - Casa Giacomelli N. 6. Assistente per molti anni del dott. prof. Spreti della Scuola di Vienna. Visite e consulti dalle 8 alle 17.